

## EDILIZIA

# Lavoro per cinquecento

«Patto» tra Comune, sindacati e imprese per Via Muccini

di CLAUDIO MASSEGLIA

**S**ICUREZZA sul lavoro, regolarità degli stipendi e formazione professionale: tre punti cardine del maxi-accordo firmato fra mondo dell'imprenditoria, sindacati e maestranze, legato al progetto urbanistico di via Muccini, ribattezzato Progetto Botta, da cui dipende una buona fetta del futuro occupazionale di Sarzana e della Val di Magra. Ad aprile il Comune di Sarzana aveva firmato il «Patto per lo sviluppo» con le associazioni di categoria, ieri in sala consiliare il progetto si è completato con la stipula di un accordo a più firme che si propone di tracciare il solco del futuro occupazionale di Sarzana. L'obiettivo comune è fare del Piano per via Muccini un volano per il lavoro e non solo in ambito edile. L'intesa firmata da Associazione costruttori, Associazione regionale cooperative di abitazioni liguri, sindacati e Comune prevede la regolarità contributiva e retributiva dei lavoratori, la sicurezza sui luoghi di lavoro e la formazione professionale. Mai più quindi appalti e subappalti senza regole, operai al lavoro in condizioni ai limiti



della regolarità e retribuzioni in nero o, peggio ancora, in ritardo come denunciato dal segretario della Cgil Davide Fazioli. «Molte aziende — la sua accusa — non pagano gli stipendi». Con il «Patto per lo sviluppo» si vuole evitare proprio questo: l'apertura dei cantieri in via Muccini si prevede che dia lavoro a più di 500 persone, dagli operai ai geometri, agli ingegneri, fra dipendenti diretti e indotto. Il tutto monitorato e controllato costante-

**FIRMA**  
L'accordo prevede sicurezza sul lavoro e nella retribuzione  
Prima pietra nel 2010

mente. Nel progetto saranno coinvolte Cassa edile spezzina, Comitato per la prevenzione infortuni e Scuola edile spezzina. Un «colpo» in un momento stagnante per l'economia locale: in base all'accordo il 40% delle ditte in appalto dovranno essere locali. Intanto si comincia a parlare anche di «prima pietra» di quello che viene considerato il progetto più importante dal punto di vista urbanistico: a metà ottobre il consiglio comunale discuterà le osser-

vazioni presentate dai cittadini al Progetto «dopodiché — dice il sindaco Massimo Caleo — speriamo di partire con i lavori nei primi mesi del 2010», fermo restando il già annunciato ricorso al tar da parte di Legambiente e Comitato «Sarzana che Botta». Un investimento da 80 milioni di euro per un cantiere che durerà almeno due anni. L'accordo è stato salutato con soddisfazione dai rappresentanti sindacali del settore edile, Roberto Canale di Fillea-Cgil, Salvatore Ristagno di Filca Cisl e Fabrizio Tassarò di Feneal-Uil mentre il segretario della Cgil di Sarzana Davide Fazioli ha ricordato gli influssi positivi anche sugli altri settori lavorativi. Grande attenzione sull'aspetto sociale dell'intervento di via Muccini a cominciare dai 33 appartamenti in affitto a canone moderato e il 50% degli oltre 100 alloggi previsti da destinare a giovani famiglie con il «social housing». Per Ance presenti il presidente Marco Ferramosca e il direttore Paolo Facconti. «Con questa firma il patto per lo sviluppo si trasforma in realtà concreta». In attesa della posa della prima pietra.

## EDILIZIA

E Unieco vende i suoi terreni ad Abit Coop

**UNIECO** «molla» il progetto di via Muccini: la Cooperativa Emiliana ha ceduto il suo 50% di quote all'interno del Progetto, acquistate da alcune settimane dalla Abit Coop Liguria, un consorzio di cooperative con sedi in tutta la Liguria. Ieri alla presentazione dell'accordo erano presenti il presidente Bruno Giontoni e la vicepresidente Luciana Arcangeli che ha spiegato come l'intervento «non sarà una speculazione edilizia ma un intervento anche rivolto al sociale, considerando spazi per giovani famiglie e appartamenti a canone moderato». Abit Coop è nata 32 anni fa conta e 42 cooperative iscritte a livello regionale, con sedi operative in tutti i capoluoghi della Liguria: con l'acquisto delle aree facenti capo di Unieco (pari al 50% di quelle interessate al progetto) Abit Coop diventa proprietario unico dell'area. L'altra metà è infatti della Cooperativa La Marina già socia della cooperativa genovese. «Abit» lavora fianco a fianco con Arcal, associazione regionale delle Cooperative di abitazione liguri, aderente alla Lega delle Coop.



**EDILIZIA** IL DIRETTIVO ALLA RICERCA DEL SOSTITUTO MENTRE CONTINUA LA BATTAGLIA CONTRO IL PIANO

## Comitato Botta, si dimette il presidente Roberto Mazza

**UNA LETTERA** al consiglio direttivo e una mail a tutti gli aderenti. Così lo psicologo Roberto Mazza, dopo sei mesi di superlavoro, ha rassegnato le dimissioni dal comitato «Sarzana che Botta». Nessun contrasto, nessuna polemica, ufficialmente solo la necessità di recuperare tutta la concentrazione e la tranquillità necessarie alla sua delicata attività professionale. «Sono stati sei mesi intensi, pieni di passione, emozioni e soddisfazioni per ciò che siamo riusciti a fare attraverso i giornali, le piazze, le tv, le assemblee, le riunioni, i documenti, creando una forte opposizione, ma sempre corretta, portata avanti con toni civili e pertanto credo anche for-

temente sostenuta dalla gente», ha scritto Mazza (nella foto) ai membri del Comitato il mese scorso. Dimissioni rimaste in «stand-by» il tempo necessario a portare alla discussione dei quattordici membri del consiglio direttivo che sta ora cercando il suo sostituto. Perché si chiude l'«era Mazza» ma la battaglia del Comitato è ancora tutta da combattere e, una volta esaminate dal consiglio comunale le decine di osservazioni presentate al progetto, è pronto a passare alle armi giuridiche come il ricorso al Tar. La scelta del successore dovrebbe essere fatta lunedì dal direttivo, poi presentata all'assemblea allargata. «Sono stati sei mesi impetuosi — dice

Roberto Mazza — riunioni, mail, un lavoro continuo, giorno e notte, molto impegnativo. Ma decisivo. Ora si passa ad una fase meno filosofica, più pratica e mi sembrava giusto passare la mano. Anche se rimango nel Comitato». Comitato che intanto continua a lavorare a pieno regime, come dimostra il sito «www.sarzana-chebotta.org», settimanale on-line dove nell'ultimo numero sono state inserite 10 domande al sindaco Caleo su proprietà, soggetti attuati, legittimità dell'incarico all'architetto Botta, il «Patto», la mancanza del Piano case. E un angolo per la satira: «Un bacio (di Botta) e sboccia un assessore!»

**giem  
mebi**

**Fabbrica di serramenti di alta qualità**

conformi alla normativa sul risparmio energetico (recupero del 55%)

- PVC
- alluminio TT
- persiane di ogni tipo (anche blindate)
- zanzariere
- porte interne e porte blindate



giemmebi infissi s.r.l.  
Via Aurelia, 83 CASTELNUOVO MAGRA (SP)  
TEL. 0187 670235 - FAX 0187/694544  
giemmebi.snc@libero.it

prova la  
nostra  
convenienza  
sconti fino al  
25%